



Analisi Finanziaria

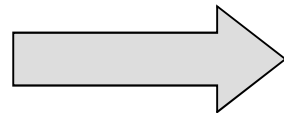
Principi di Bilancio Consolidato

1. Aspetti generali e teorie di consolidamento

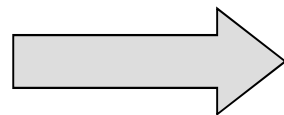
Inquadramento generale

Impostazione del bilancio in relazione agli scopi conoscitivi che il suo USER persegue

Chi può aver interesse a conoscere le risultanze del "gruppo"?



La proprietà (soggetto economico)



Gli stakeholders

t



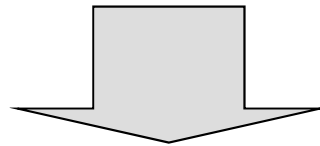
Con il trascorre del tempo e con l'aumento delle dimensioni aziendali
ha prevalso il secondo modello

1. Aspetti generali e teorie di consolidamento

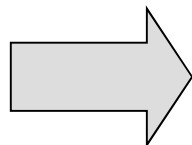
Inquadramento generale (segue)

Il riferimento è sempre al “gruppo” ed al “bilancio consolidato”

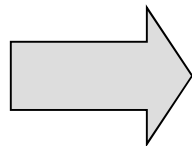
PREVALE LO STRUMENTO FINANZIARIO COSTITUITO DALLE AZIONI



Impostare il bilancio rispetto alle diverse categorie di azionisti



Proprietà assume l'equivalente di maggioranza

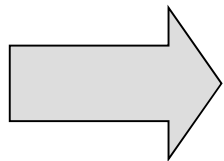


Minoranze come stakeholders principali

1. Aspetti generali e teorie di consolidamento

Definizione preliminare di bilancio consolidato

“Sommare i bilanci delle imprese facenti parte del gruppo, sostituendo il valore dello strumento azionario con la sostanza economica che rappresenta”

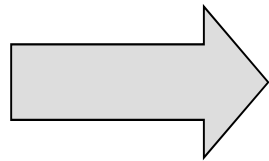


Una quota azionaria è riconducibile alle attività e passività che essa rappresenta

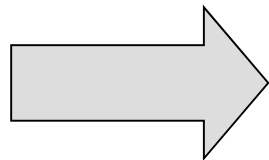
1. Aspetti generali e teorie di consolidamento

Responsabilità del bilancio consolidato

Il bilancio Consolidato è redatto dagli amministratori dell'impresa controllante



Non approvazione da parte dell'assemblea



Responsabilità dati trasmessi in testa agli amministratori delle singole società



1. Aspetti generali e teorie di consolidamento

Poste peculiari del bilancio consolidato

LE PECULIARITA' DELLO S.P.

- Differenze da consolidamento
(riserve, fondo o avviamento);
- Capitale e riserve di terzi;
- Operazioni sulle imposte differite;
- Differenze cambi.

LE PECULIARITA' DEL C.E.

- Utile di terzi;
- Valutazione delle partecipazioni con P.N.;
- Operazioni sulle imposte differite;
- Differenze cambi.



1. Aspetti generali e teorie di consolidamento

Le diverse teorie

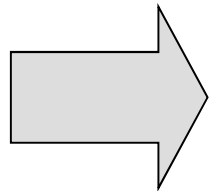
- **Proprietà**
- **Entità**
- **Capogruppo**
- **Capogruppo modificata**



1. Aspetti generali e teorie di consolidamento

Teoria della proprietà

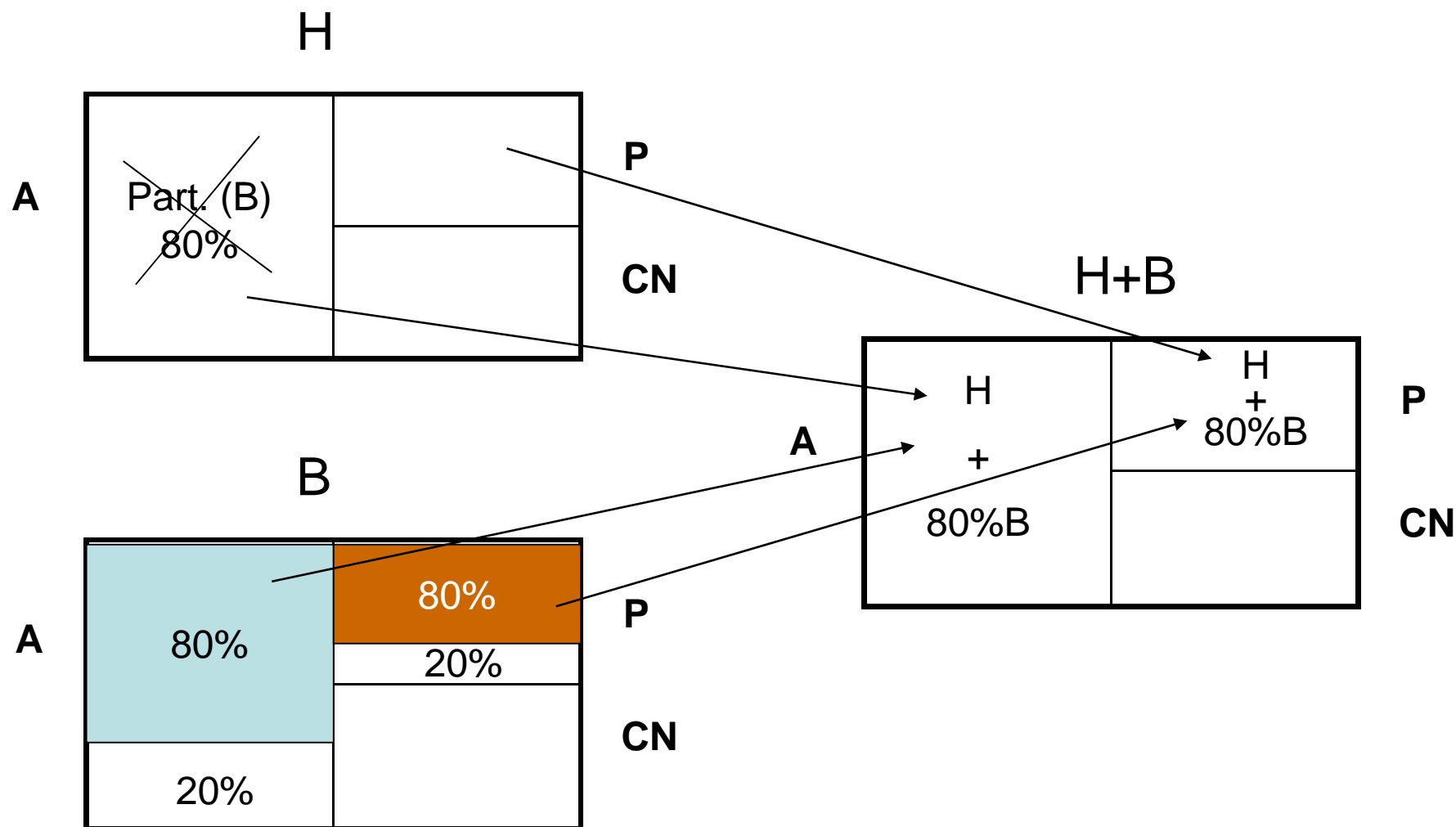
Il Bilancio Consolidato è visto come estensione del bilancio della Holding



Ciò che conta è rappresentare gli interessi del capitale di maggioranza

1. Aspetti generali e teorie di consolidamento

Teoria della proprietà (segue)



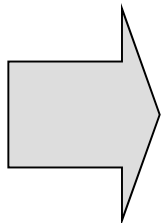
1. Aspetti generali e teorie di consolidamento

Le altre teorie

Entità

Capogruppo

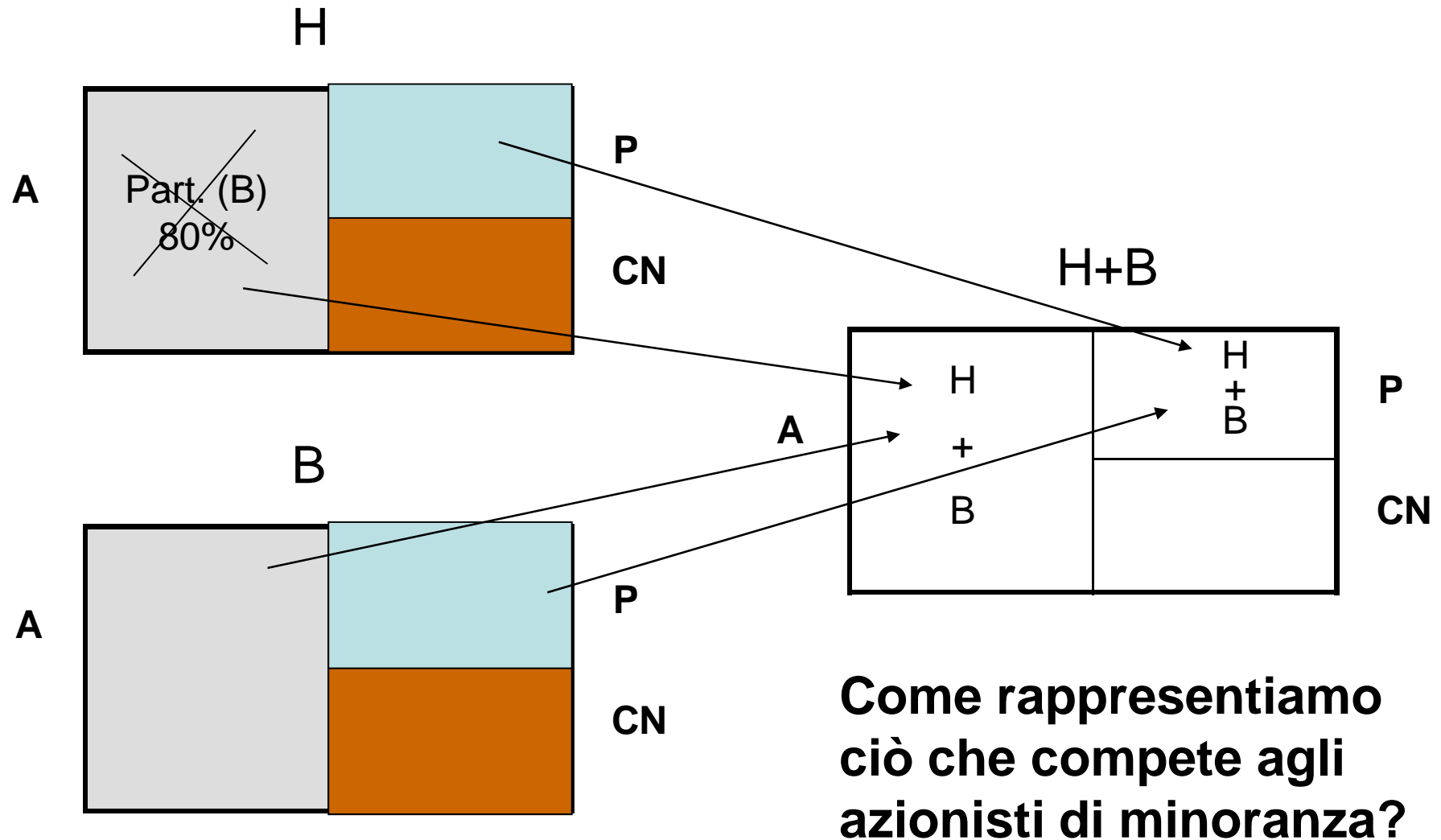
Entità economica
“GRUPPO”



Il bilancio consolidato da rappresentazione delle risultanze dell'attività svolta con terze economie esterne operando un livellamento tra maggioranza e minoranza

1. Aspetti generali e teorie di consolidamento

Le altre teorie



1. Aspetti generali e teorie di consolidamento

Rappresentazione degli interessi di terzi

- **Entità:**

**Cap. Netto Gruppo =
Magg. + Minor.**

- **Capogruppo:**

Minoranza “PESO”



1. Aspetti generali e teorie di consolidamento

Rappresentazione degli interessi di terzi (segue)

$$\begin{aligned} &\textbf{Capitale Netto} \\ &= \\ &\textbf{Cap. Netto Gruppo} \\ &+ \\ &\textbf{Cap. Netto Minoranza} \end{aligned}$$

1. Aspetti generali e teorie di consolidamento

Rappresentazione degli interessi di terzi (segue)

<i>TEORIA</i>	<i>INTERESSI DI TERZI</i>
PROPRIETA'	INDICAZIONE ASSENTE
ENTITA'	CAPITALE NETTO DEL GRUPPO
CAPOGRUPPO	IBRIDO TRA DEBITI E CAPITALE NETTO
CAPOGRUPPO MODIFACA	CAPITALE NETTO DI TERZI

1. Aspetti generali e teorie di consolidamento

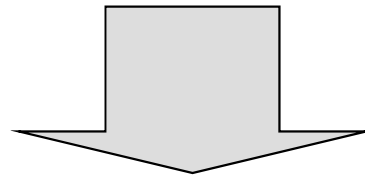
Rapporti tra teorie e metodi di consolidamento

<i>TEORIA</i>	<i>METODO</i>
PROPRIETA'	PROPORZIONALE
ENTITA'	GLOBALE
CAPOGRUPPO	GLOBALE
CAPOGRUPPO MODIFACA	GLOBALE

2. Il concetto di controllo ai fini del bilancio consolidato

Introduzione

Ai fini del bilancio consolidato il concetto di controllo viene richiamato per evidenziare l'obbligatorietà della sua redazione e per delineare il perimetro delle imprese soggette a consolidamento globale



AREA DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento

- Definizione dell'area di consolidamento

La definizione dell'area di consolidamento
per la redazione del bilancio di gruppo richiede



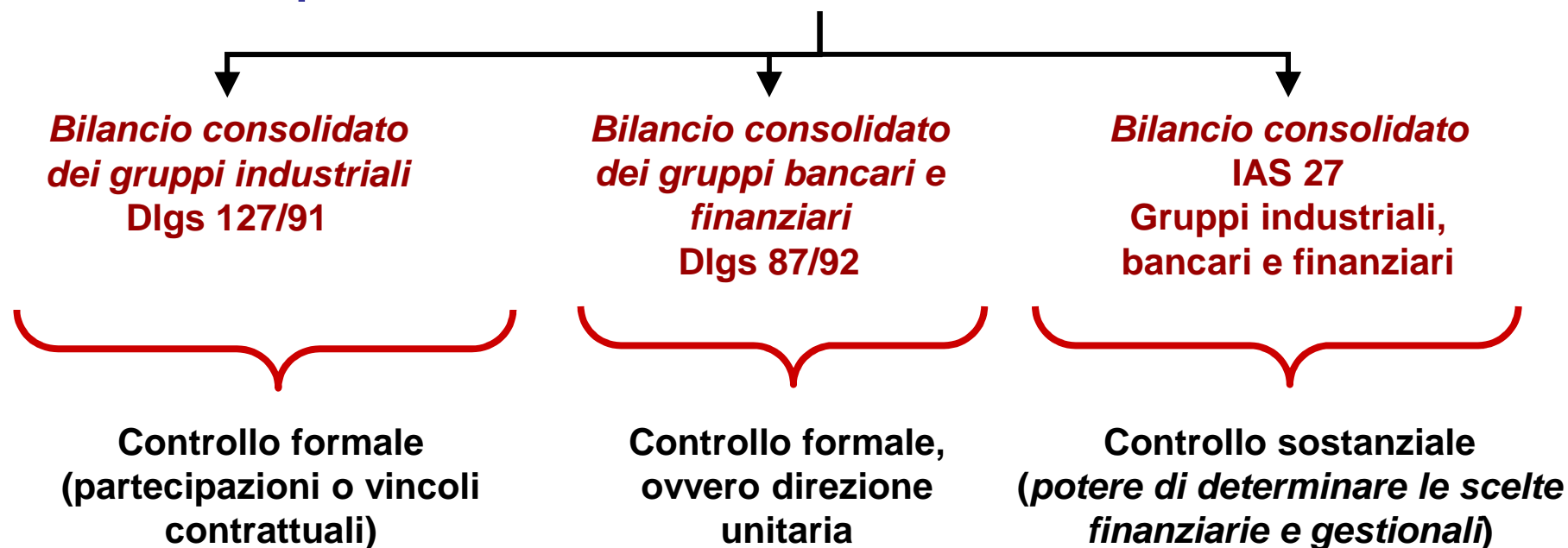
1. l'individuazione dei soggetti **obbligati alla redazione** del bilancio consolidato
2. la definizione delle **imprese da consolidare**
3. la definizione delle **imprese da escludere** dal consolidamento

Area di consolidamento

Il gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato

L'**area di consolidamento** è rappresentata dall'insieme delle società incluse nel consolidato

Normativa di riferimento per l'individuazione dell'area di consolidamento



Area di consolidamento Dlgs 127/91

- Imprese obbligate a redigere il bilancio consolidato (Art. 25 D.Lgs. 127/91)

Soggetti che controllano almeno una impresa e che hanno la seguente forma giuridica:

- ☐ società per azioni;
- ☐ società in accomandita per azioni;
- ☐ società a responsabilità limitata.

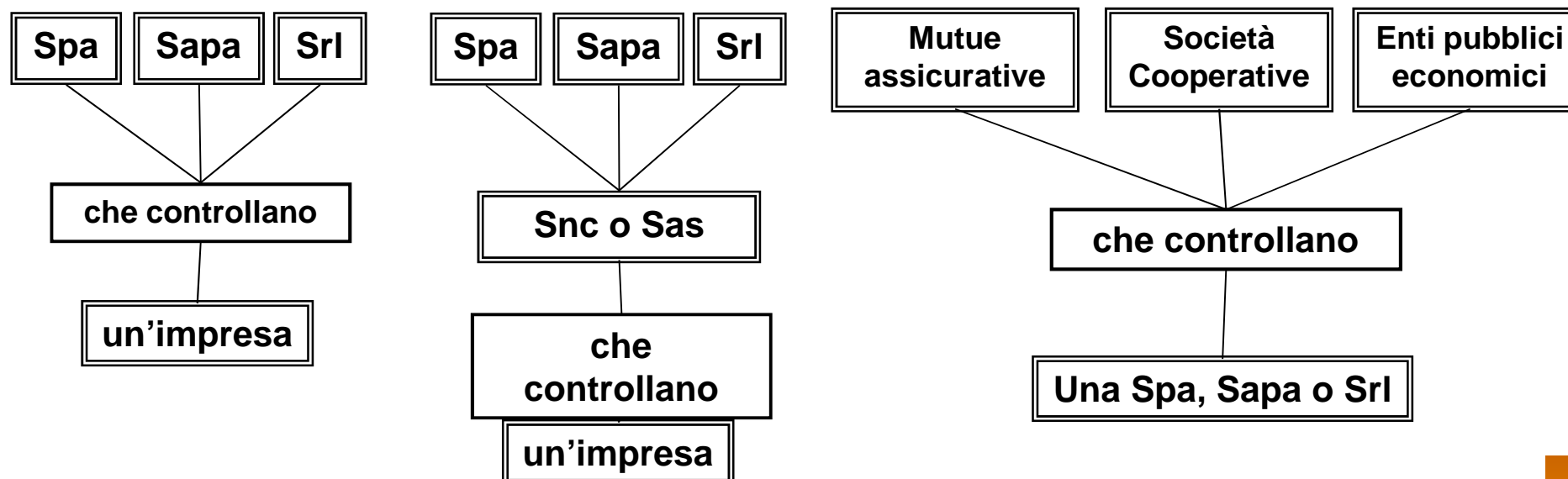
Soggetti che controllano almeno una società di capitale e che sono classificabili tra:

- ☐ enti pubblici economici, che hanno per oggetto esclusivo o principale un'attività commerciale, soggetti all'iscrizione nel registro delle imprese ai sensi dell'art. 2201 c.c.;
- ☐ società cooperative;
- ☐ società di mutua assicurazione

Area di consolidamento Dlgs 127/91

Il Decreto Legislativo n. 127 impone la redazione e presentazione del bilancio consolidato alle SpA, SApA, Srl, cooperative e mutue assicuratrici che controllano un'altra impresa.

La riforma del diritto societario ha esteso l'obbligo alle società di persone i cui soci illimitatamente responsabili sono **esclusivamente** SpA, Srl e SApA (art. 111 - duodecies, disposizioni attuative).



Area di consolidamento Dlgs 127/91

Obbligo di redazione del bilancio consolidato (Art. 26 D.Lgs. 127/91)

- ☐ disponibilità, diretta o indiretta, della maggioranza dei voti nell'assemblea ordinaria (art. 2359 n. 1 co. 1 cod. civ.)
- ☐ influenza dominante, derivante dalla disponibilità, diretta o indiretta, di voti nell'assemblea ordinaria (minoranza qualificata) (art. 2359 n. 2 co. 1 cod. civ.)
- ☐ influenza dominante, esercitata in virtù di un diritto derivante da un contratto (*) o da una clausola statutaria
- ☐ controllo autonomo della maggioranza dei diritti di voto derivante da accordi con altri soci (patti di sindacato, rinuncia al diritto di voto, ecc.)

() il contratto di dominazione, con cui una società rinuncia alla sua gestione a favore di un'altra, non è consentito dal diritto italiano. Questo tipo di controllo scatta ad esempio per una controllata tedesca che, con un contratto di dominio, controlla un'altra società*

Area di consolidamento Dlgs 127/91

- Esonero dal bilancio consolidato dei gruppi di modeste dimensioni (Art. 27 D.Lgs. 127/91)

Impresa controllante la cui aggregazione di valori con le controllate non abbia superato per due esercizi consecutivi due dei tre seguenti limiti

D.Lgs. n.173 del 3-novembre-2008	
a) Totale attività	€ 17,5 mln
b) Totale dei ricavi	€ 35,0 mln
c) Totale dipendenti occupati in media durante l'anno (compresi anche i lavoratori part time e con contratto di formazione –lavoro; restano invece esclusi gli agenti e i procacciatori di affari)	250

Questa modalità di determinazione dei valori è stata adottata dal legislatore con l'intento di non imporre costosi conteggi consolidati finalizzati all'ottenimento dell'esonero degli stessi

Se i limiti indicati nelle lettere a) e b) sono calcolati al lordo dei rapporti infragruppo, essi sono aumentati del 20%→ Risultano avvantaggiate le società che presentano una minore integrazione

In presenza di società con azioni quotate si procede sempre alla redazione del bilancio consolidato di gruppo e di quello riferito ad eventuali sottogruppi, facenti capo a determinate sub-holding

Area di consolidamento Dlgs 127/91

Esonero dal bilancio consolidato per la sub-holding nel caso di partecipazioni a catena (Art. 27 D.Lgs. 127/91)

**La controllante possiede una partecipazione nella sub-holding superiore al 95%.
L'esonero è subordinato alle seguenti condizioni:**

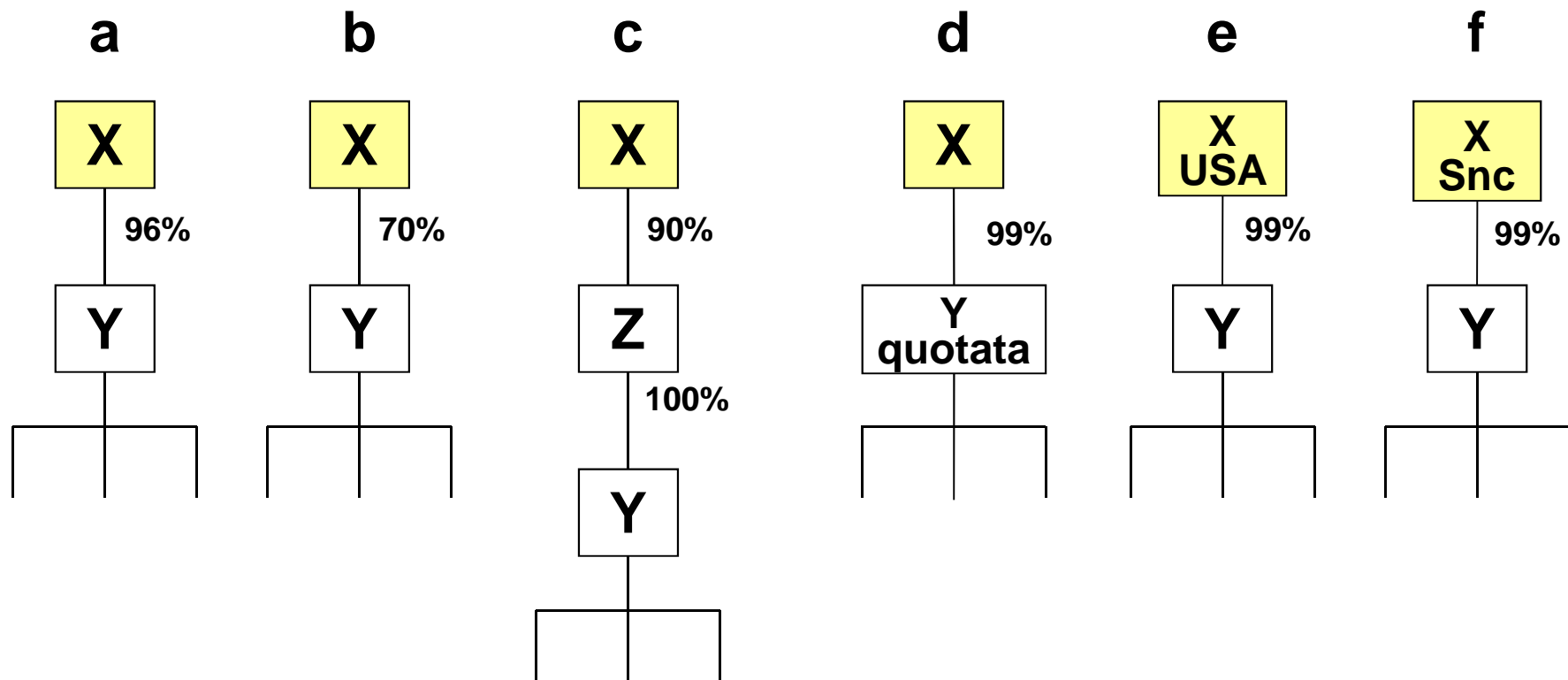
- ☐ la capogruppo è soggetto di diritto di un paese comunitario
 - ☐ la capogruppo redige il bilancio consolidato
- ☐ la sub-holding non deve aver emesso titoli quotati in Borsa

La capogruppo possiede una partecipazione nella sub-holding inferiore al 95%

- ☐ il rispetto delle condizioni precedenti
- ☐ la redazione del bilancio consolidato non sia stata espressamente richiesta almeno nei sei mesi antecedenti alla chiusura dell'esercizio da tanti soci che rappresentino almeno il 5% del capitale della sub-holding

Area di consolidamento Dlgs 127/91

- Esonero dal bilancio consolidato per la sub-holding
(Art. 27 D.Lgs. 127/91)



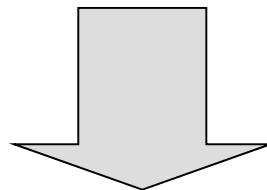
Esonero di redazione del consolidato

Obbligo dalla redazione del consolidato

2. Il concetto di controllo ai fini del bilancio consolidato

L'area di consolidamento

Area di Consolidamento

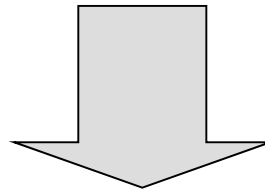


**Influenza duratura ed
effettiva sulle affiliate**

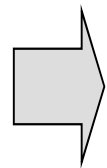
2. Il concetto di controllo ai fini del bilancio consolidato

L'area di consolidamento (segue)

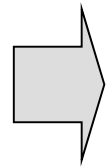
Area di Consolidamento



Comparabilità del bilancio



Consolidamento delle partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie



Parziale incoerenza con le cause di esclusione facoltativa

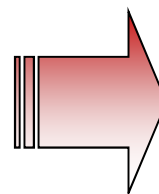
Area di consolidamento Dlgs 127/91

Obbligo/facoltà di esclusione dal consolidamento

(Art. 28 D.Lgs. 127/91)

~~1 caso di **esclusione obbligatoria**~~

~~1- attività eterogenea~~



**Non ammesso dai
principi contabili
internazionali e dalla
direttiva 51/2003**

4 casi di **esclusione facoltativa**

1- inclusione irrilevante

2- limitazioni nell'esercizio dei diritti

3- ritardi/spese per ottenere informazioni

4- possesso con scopo esclusivo di alienazione

2. Il concetto di controllo ai fini del bilancio consolidato

Attività disomogenea (segue)

Principio contabile internazionale

“Una controllata non è esclusa dal consolidamento poiché la sua attività è dissimile da quella delle altre imprese del gruppo. Una migliore informazione è fornita consolidando tale controllata e fornendo informazioni aggiuntive nel bilancio consolidato sulle differenti attività delle controllate. Le informazioni aggiuntive richieste dallo IAS 14, Informativa di settore, aiutano a spiegare la rilevanza delle differenti attività all'interno del gruppo”

Area di consolidamento Dlgs 127/91

- Esclusione facoltativa dal consolidamento (Art. 28 D.Lgs. 127/91)

Inclusione irrilevante

Si basa sulla comparazione tra il costo dell'inserimento e il beneficio informativo ottenibile

Rappresentazione veritiera e corretta

Facoltà di esclusione nel caso di irrilevanza nel perseguimento dell'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta

- ☐ concetto di irrilevanza verificato in termini complessivi
- ☐ rilevanza da considerare sia in termini quantitativi che qualitativi

Secondo le disposizioni sembra possibile escludere una singola controllata qualora incida in misura inferiore all'1% sul totale, mentre non è pensabile escludere 50 società che pesano ciascuna quasi l'1%

Nella valutazione dell'irrilevanza si tende a privilegiare la dimensione quantitativa. I parametri cui, a questo proposito, si fa riferimento sono il totale delle attività, i ricavi di vendita, il numero dei dipendenti, il patrimonio netto

Area di consolidamento Dlgs 127/91

- Esclusione facoltativa dal consolidamento (Art. 28 D.Lgs. 127/91)

Restrizione nell'esercizio del controllo

Facoltà di esclusione prevista nel caso sussistano **gravi, durevoli ed effettive limitazioni al controllo**

Le restrizioni esistenti nell'esercizio dei diritti della controllante devono essere non solo temute o comunque temporanee, ma effettive, gravi e durature

Gravità: non perseguibilità delle finalità previste con il controllo oppure ripercussioni negative sull'attività delle altre

Esempi: situazioni politiche incerte, impedimenti alla distribuzioni di utili o al rimborso di capitali, ingerenze nelle scelte gestionali, nazionalizzazioni, procedure concorsuali...

Area di consolidamento Dlgs 127/91

- Esclusione facoltativa dal consolidamento (Art. 28 D.Lgs. 127/91)

Limitazioni nell'ottenimento di informazioni

Facoltà di esclusione prevista in presenza di ostacoli oggettivi all'acquisizione delle informazioni necessarie per l'integrazione dei bilanci: insufficiente tempestività o eccessiva onerosità

La tempestività va intesa come tempo utile ai fini dell'inserimento delle informazioni della controllata nel consolidato, mentre la sproporzione dei costi da sostenere deve essere tale da poter essere fondatamente ritenuta esagerata ed ingiustificata in rapporto al normale costo necessario per ottenere dati analoghi

Esempi: È plausibile escludere l'impresa il cui controllo sia stato acquisito nell'ultima parte dell'esercizio e si trovi in fase di ristrutturazione economico-contabile o quella i cui libri e documenti contabili siano andati accidentalmente distrutti; non è, invece, condivisibile l'esclusione in caso di non coincidenza della data di chiusura dell'esercizio con quella della controllante

Area di consolidamento Dlgs 127/91

- Esclusione facoltativa dal consolidamento (Art. 28 D.Lgs. 127/91)

Temporaneità del controllo

- ☐ le loro azioni o quote sono possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione entro dodici mesi dalla fine dell'esercizio;
- ☐ se l'alienazione nel tempo indicato non è avvenuta, l'impresa deve essere inclusa nel consolidamento.

Tale esclusione si giustifica con il fatto che la finalità della detenzione non è più il controllo. Tali società, presentando fini non strumentali a quello delle altre unità del gruppo, non sono più considerate strategiche dalla controllante

Per quanto concerne la valutazione delle partecipazioni in controllate non consolidate, l'art. 36, punto 3, del decreto in questione, sempre secondo la proposta dell'OIC, prevede che venga utilizzato il minore tra costo e valore di realizzo, ovvero se precedentemente consolidate, al minore tra valore del patrimonio incluso nel consolidato, ridotto delle eventuali perdite sopravvenute, e quello di realizzo.

Area di consolidamento IAS/IFRS

Definizione di gruppo nello IAS 27 (bilancio consolidato e separato)



§ 4. Il bilancio consolidato è il bilancio di un gruppo presentato come se fosse il bilancio di un'unica entità economica

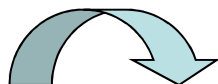
§ 12. Il bilancio consolidato deve includere tutte le controllate della controllante

Area di consolidamento IAS/IFRS

Il concetto di controllo nello IAS 27

"Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici dalle sue attività"

Le **politiche gestionali** in
genere includono:

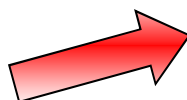


Le decisioni di indirizzo delle attività come le vendite, il marketing, la produzione, le risorse umane, le acquisizioni e le dimissioni

Le **politiche finanziarie** in
genere includono:



La gestione della tesoreria, la richiesta di finanziamenti e la modulazione degli stessi, le politiche di distribuzione dei dividendi, le spese di investimento, la redazione del bilancio e l'approvazione di budget



Perdita del controllo

Il controllo viene meno quando si perde il governo delle politiche finanziarie e gestionali di un soggetto ed i benefici legati ad esso

Area di consolidamento IAS/IFRS

Il concetto di controllo nello IAS 27 (segue:)



Non c'è alcun riferimento al possesso dei diritti di voto (controllo formale). Il concetto di controllo richiama quello di direzione strategica tuttavia...

Il controllo non consiste nell'effettivo governo di un'impresa: la definizione, infatti, fa riferimento alla mera possibilità di esercitare tale potere di governo, poiché si ritiene che anche il mancato esercizio di tale potere rappresenti una forma di governo dell'impresa acquisita

La capacità di governare il processo decisionale non è sufficiente, da sola, per stabilire il controllo; deve essere accompagnata dalla finalità di ottenere benefici dalla gestione della società

Esistono diverse fattispecie che fanno presumere il controllo:

- *Controllo di diritto*
- *Controllo di fatto*
- *Controllo potenziale*



3. Il processo di consolidamento

Meccanismi di consolidamento

- **SCRITTURE CONTABILI**
- **FOGLIO DI LAVORO**
- **FOGLI A T**



3. Il processo di consolidamento

Meccanismi di consolidamento (segue)

ESEMPIO DI PROSPETTO DI INTEGRAZIONE ORIZZONTALE DELLO STATO PATRIMONIALE DI GRUPPO

Elementi patrimoniali	Soc A	Soc B	Soc C	Totali non rettificati	Rettifiche		Situazione patrimoniale di gruppo
							Dare	Avere	
<i>Attivo</i>									
Immobilizzazioni immateriali									
Immobilizzazioni materiali									
Partecipazioni									
Scorte									
Crediti									
Valori mobiliari									
Depositi bancari e cassa									
TOTALE									
<i>Passivo e Netto</i>									
Capitale sociale soc. <<A>>									
Capitale sociale soc. <>									
Capitale sociale soc. <<C>>									
.....									
Riserve e utili soc. <<A>>									
Riserve e utili soc. <>									
Riserve e utili soc. <<C>>									
.....									
Fondi di accantonamento per rischi e oneri									
Debiti									
TOTALE									



3. Il processo di consolidamento

Meccanismi di consolidamento (segue)

ESEMPIO DI PROSPETTO DI INTEGRAZIONE VERTICALE DELLO STATO PATRIMONIALE DI GRUPPO

Società	Immob. Imm.	Immob. Mater.	Partec.	Scorte	Crediti	Valori Mob.	Cassa e banca	Totale attivo	Cap. Sociale A	Cap. Sociale B	Cap. Sociale C	Riserve utili soc. A	Riserve utili soc. B	Riserve utili soc. C	Totale Passivo e Netto	F. di acc. per rischi e oneri	Debiti
Società A																			
Società B																			
Società C																			
.....																			
Totali non rettificati																			
Rettifiche																			
Situazione patrimoniale di gruppo																			



3. Il processo di consolidamento

I passi logici

- 1. Definizione dell'area di consolidamento**
- 2. Operazioni preliminari di omogeneizzazione dei bilanci**
- 3. Selezione dei metodi di consolidamento**
- 4. Eliminazione delle operazioni infragruppo**
- 5. Eliminazione delle partecipazioni**
- 6. Redazione del bilancio consolidato**



3. Il processo di consolidamento

Operazioni preliminari di omogeneizzazione

VERIFICA UNIFORMITA'

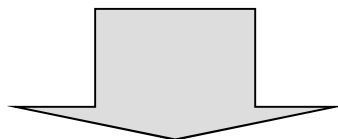
- TEMPORALE
- FORMALE
- SOSTANZIALE



3. Il processo di consolidamento

Influenza fiscale

Influenza della Normativa fiscale

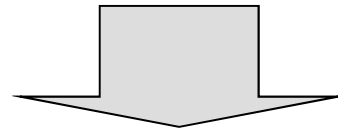


**Il Bilancio Consolidato è
fiscalmente Neutro**

3. Il processo di consolidamento

Influenza fiscale (segue)

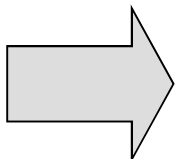
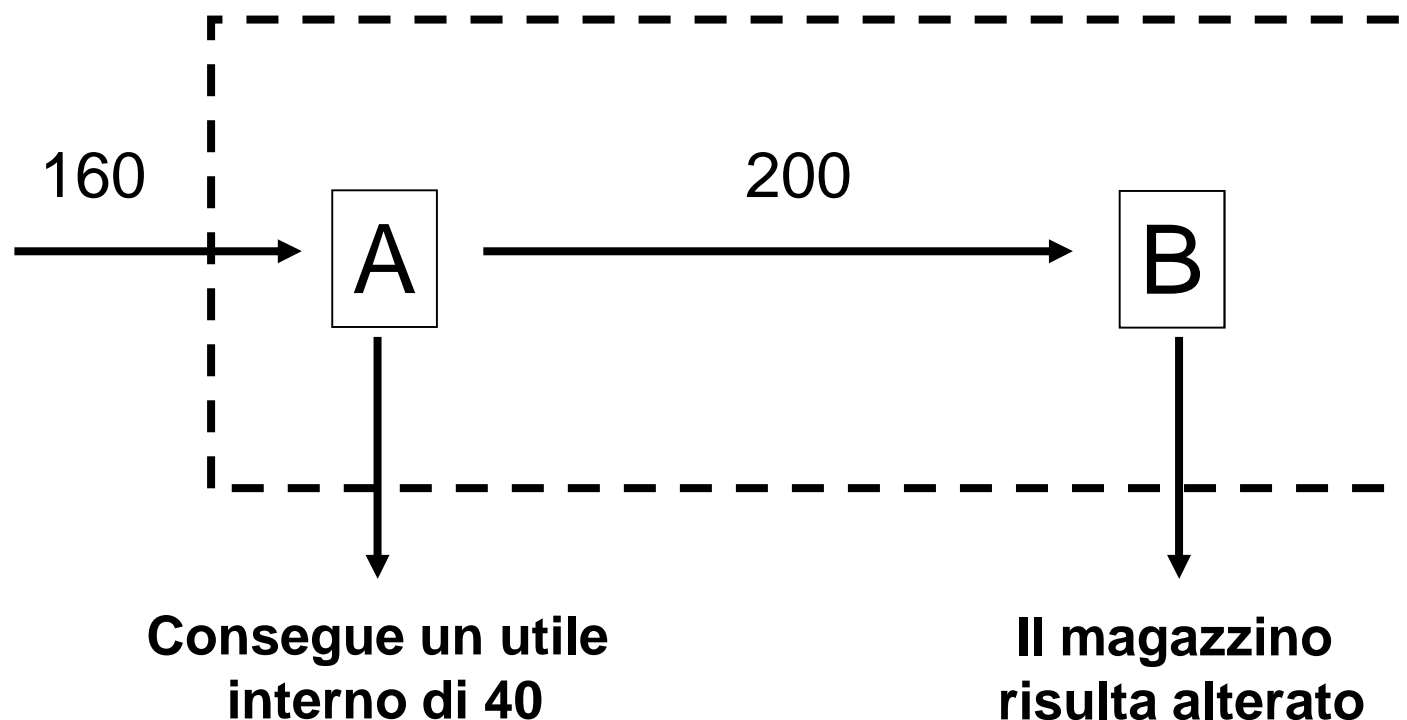
Effetti fiscali delle rettifiche di consolidamento



Quando si considera il gruppo unitariamente
inteso possono emergere
imposte differite o anticipate appostate su
perdite o utili interni

3. Il processo di consolidamento

Definizione di utile interno



Ai fini del consolidato civilistico il gruppo ha anticipato imposte sull'utile interno non ancora realizzato

3. Il processo di consolidamento

Selezione dei metodi di consolidamento

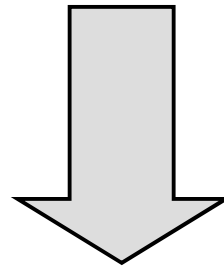
- **Globale**
- **Proporzionale**
- **Patrimonio Netto**

**Il loro impiego è per
partecipazioni diverse**

3. Il processo di consolidamento

Selezione dei metodi di consolidamento (segue)

Consolidamento globale



**Partecipazioni di controllo
incluse nell'area di
consolidamento**



3. Il processo di consolidamento

Selezione dei metodi di consolidamento (segue)

Partecipazioni a controllo congiunto

- **joint venture**
- **consorzi**

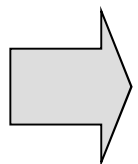
3. Il processo di consolidamento

Selezione dei metodi di consolidamento (segue)

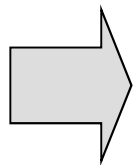
Metodo del patrimonio netto (art. 2426 c. 4)

Partecipazioni di:

- **controllo non consolidate**
- **collegamento**



Metodo di consolidamento sintetico



Differenza positiva da iscrivere in conto economico per la parte attribuibile all'utile

3. Il processo di consolidamento

Il metodo del patrimonio netto (art. 2426 c. 4)

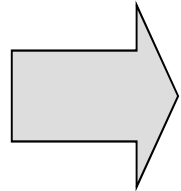
Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate possono essere valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anziché secondo il criterio indicato al comma 1), per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di consolidamento nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli artt. 2423 e 2423-bis.

Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base al metodo del P.N., il costo di acquisto superiore al valore corrispondente del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato può essere iscritto nell'attivo, purché ne siano date le motivazioni in nota integrativa. La differenza, per la parte attribuibile a beni ammortizzati o all'avviamento deve essere ammortizzata.

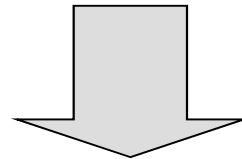
Nei successivi esercizi le plusvalenze, derivanti dall'applicazione del metodo del P.N., rispetto al valore indicato nell'esercizio precedente sono iscritte in una riserva non distribuibile

3. Il processo di consolidamento

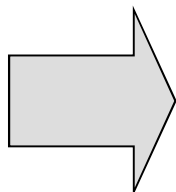
Il metodo del patrimonio netto (segue)



Si parla di “immobilizzazioni finanziarie”



La norma sottintende imprese con le quali ci sia un legame economico e che partecipano ai *processi decisionali* della partecipata esercitando una influenza dominante o notevole. Si determina quindi una corresponsabilità negli utili della partecipata



Necessità di agganciare il bilancio della partecipante alle risultanze della partecipata

3. Il processo di consolidamento

Il metodo del patrimonio netto (segue)

C > PN

(considerato il costo recuperabile)

Anno n

Il presupposto di fondo

Costo

Eccedenza

Patrimonio Netto

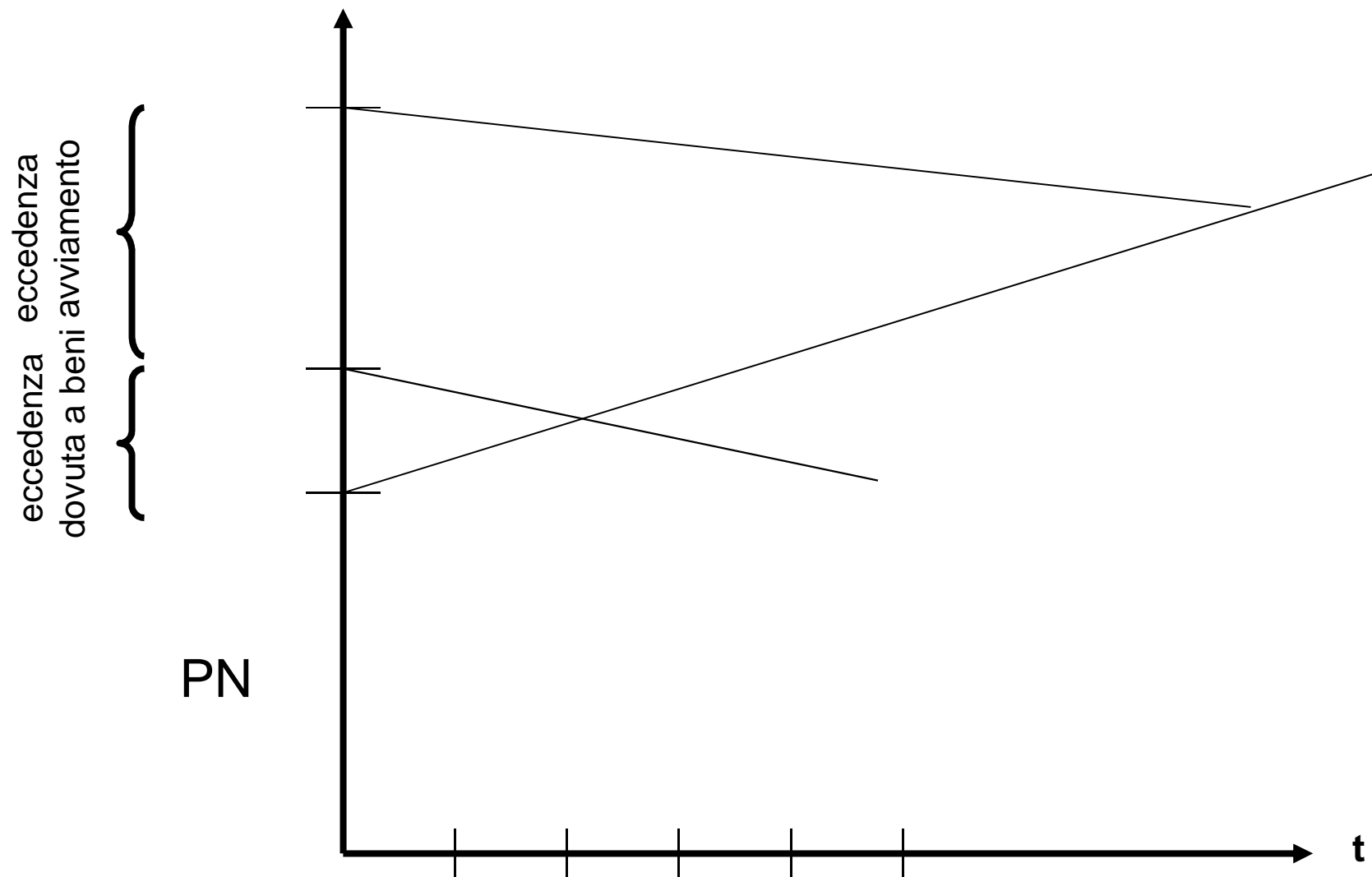
ΔP_N

Anno n+1

Valutazione della partecipazione

3. Il processo di consolidamento

Il metodo del patrimonio netto (segue)



3. Il processo di consolidamento

Il metodo del patrimonio netto (segue)

Il caso $C < PN$

- 1) La partecipazione è stata acquistata in tempi remoti e nel frattempo vi è stata una patrimonializzazione derivante da utili
- 2) Buon affare sfruttando il potere contrattuale
- 3) Partecipazioni con redditività futura bassa

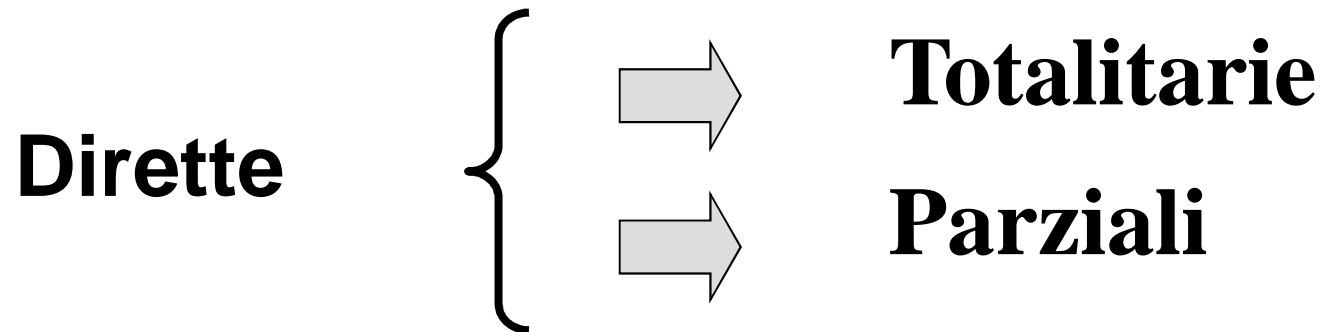
Nei primi due casi si procederà ad una rivalutazione della partecipazione

Nell'altro si procederà o ad una svalutazione diretta ovvero ad appostare un fondo rischi e oneri futuri



4. Consolidamento delle partecipazioni

Eliminazione delle partecipazioni



Indirette



4. Consolidamento delle partecipazioni

Eliminazione delle partecipazioni totalitarie

Stato Patrimoniale Società <<A>>

A $\xrightarrow{100\%}$ B

Immobilizzazioni immateriali	50	Capitale sociale	500
Immobilizzazioni materiali	900	Riserve	150
Partecipazioni nella società <>	250	Fondi di accantonamento	400
Scorte	400	Debiti	900
Crediti	300		
Valori mobiliari	35		
Depositi bancari e cassa	15		
Totale attivo	1950	Totale passivo e netto	1950



4. Consolidamento delle partecipazioni

Eliminazione delle partecipazioni totalitarie (segue)

Stato Patrimoniale Società <>

Immobilizzazioni immateriali	50	Capitale sociale	200
Immobilizzazioni materiali	200	Riserve	50
Partecipazioni		Fondi di accantonamento	150
Scorte	250	Debiti	400
Crediti	280		
Valori mobiliari	15		
Depositi bancari e cassa	5		
Totale attivo	800	Totale passivo e netto	800

4. Consolidamento delle partecipazioni

Eliminazione delle partecipazioni totalitarie (segue)

Prospetto di consolidamento dei dati di bilancio delle società

Elementi patrimoniali	Società A	Società B	Totali non rettificati	Rettifiche		Situazione patrimoniale di gruppo
				Dare	Avere	
<i>Attivo</i>						
Immobilizzazioni immateriali	50	50	100			100
Immobilizzazioni materiali	900	200	1100			1100
Partecipazioni	250		250		250	0
Scorte	400	250	650			650
Crediti	300	280	580			580
Valori mobiliari	35	15	50			50
Depositi bancari e cassa	15	5	20			20
Totale	1950	800	2750			2500
<i>Passivo e netto</i>						
Fondi di accantonamento	400	150	550			550
Debiti	900	400	1300			1300
Cap. sociale <<A>>	500		500			500
Cap. sociale <>		200	200	200		0
Riserve <<A>>	150		150			150
Riserve <>		50	50	50		0
Totale	1950	800	2750	250	250	2500



4. Consolidamento delle partecipazioni

Eliminazione delle partecipazioni totalitarie (segue)

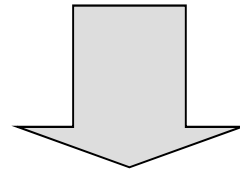
Il risultante stato patrimoniale consolidato

Stato Patrimoniale di gruppo (A+B)

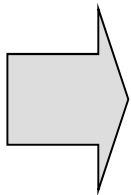
Immobilizzazioni immateriali	100	Capitale sociale	500
Immobilizzazioni materiali	1100	Riserve	150
Partecipazioni		Fondi di accantonamento	550
Scorte	650	Debiti	1300
Crediti	580		
Valori mobiliari	50		
Depositi bancari e cassa	20		
Totale	2500	Totale	2500

4. Consolidamento delle partecipazioni

SOSTITUZIONE DELLE PARTECIPAZIONI



Il riferimento è ai valori riferiti alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta



Che fine fanno le riserve di utili nel frattempo conseguite?

4. Consolidamento delle partecipazioni

Consolidamento del conto economico in presenza di partecipazioni totalitarie

1. Accostamento conti economici

2. Eliminazione operazioni

infragruppo:

- **Costi e Ricavi**
- **Utile e perdite interni**
- **Dividendi**

4. Consolidamento delle partecipazioni

Consolidamento del conto economico in presenza di partecipazioni totalitarie (segue)

- $A \xrightarrow{100\%} B$
- **A vende prodotti per 150 a B**
- **B vende all'esterno**
- **B paga ad A interessi per 50**

4. Consolidamento delle partecipazioni

Consolidamento del conto economico in presenza di partecipazioni totalitarie (segue)

Conto Economico

Componenti di reddito	Società A	Società B
Valore della produzione	1600	900
Costi di produzione	-1250	-600
Differenza	350	300
Proventi finanziaria	50	100
Oneri finanziari	-100	-250
Utile ante imposte	300	150
Imposte sul reddito	-120	-60
Utile d'esercizio	180	90

4. Consolidamento delle partecipazioni

Consolidamento del conto economico in presenza di partecipazioni totalitarie (segue)

Componenti di reddito	Società A	Società B	Tot.	Rett. Dare	Rett. Avere	Consolid.
Valore della produzione	1600	900	2500	150		2350
Costi di produzione	-1250	-600	-1850		150	-1700
Differenza	350	300	650			650
Proventi finanziaria	50	100	150	50		100
Oneri finanziari	-100	-250	-350		50	-300
Utile ante imposte	300	150	450			450
Imposte sul reddito	-120	-60	-180			-180
Utile d'esercizio	180	90	270			270



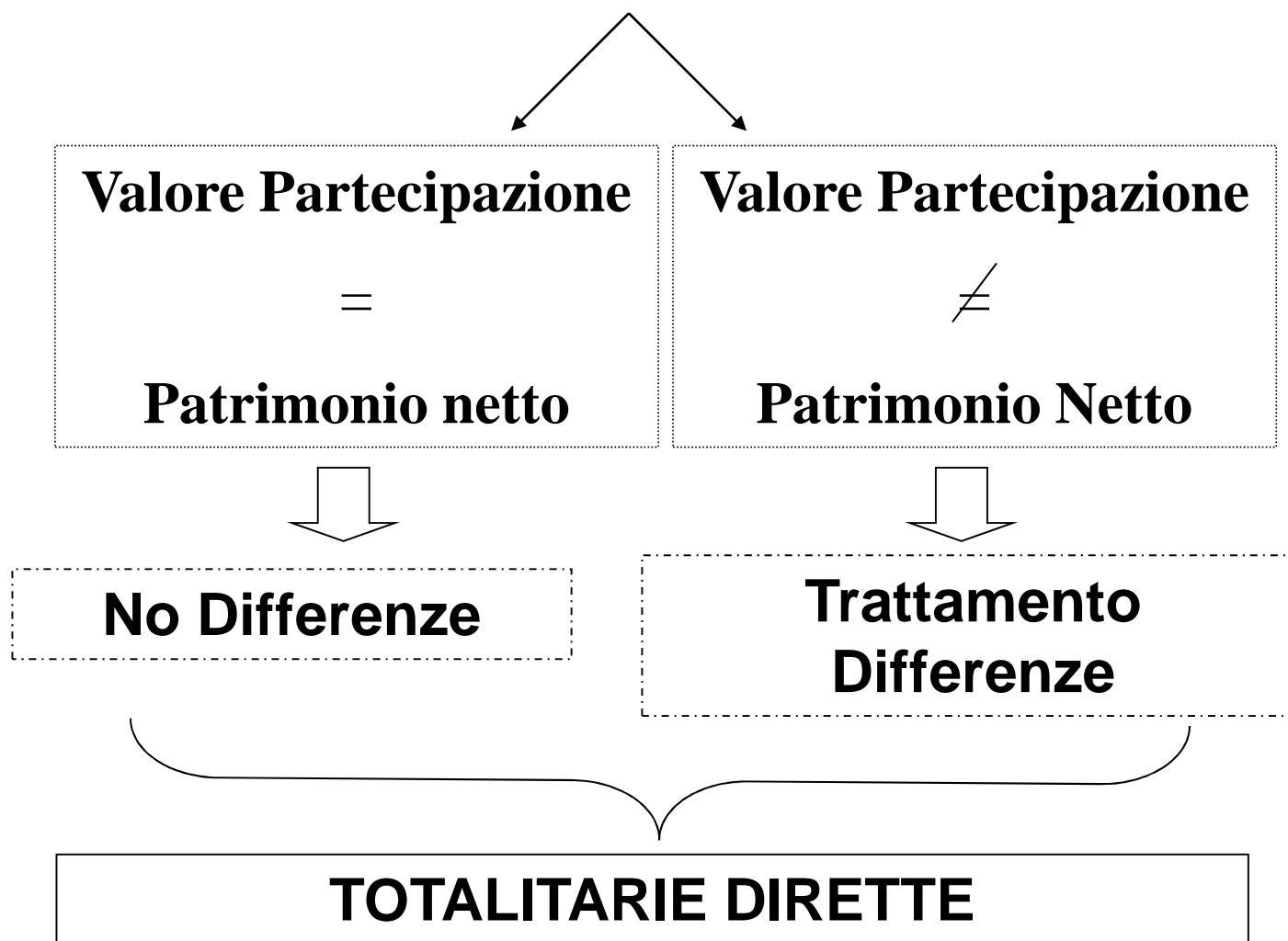
4. Consolidamento delle partecipazioni

Problemi

- **Differenze**
- **Interessi di minoranza**
- **Azioni proprie o reciproche**
- **Partecipazioni indirette**

4. Consolidamento delle partecipazioni

Individuazione delle differenze



4. Consolidamento delle partecipazioni

Assenza di differenze

Stato Patrimoniale <<A>> (L./mil.)

Partecipazioni in <>	100	Capitale sociale	80
Cassa	20	Riserve	15
		Debiti	25
	<u>120</u>		<u>120</u>

Stato Patrimoniale <> (L./mil.)

Immobili	80	Patrimonio netto	100
Crediti	40	Debiti	30
Cassa	10		
	<u>130</u>		<u>130</u>



4. Consolidamento delle partecipazioni

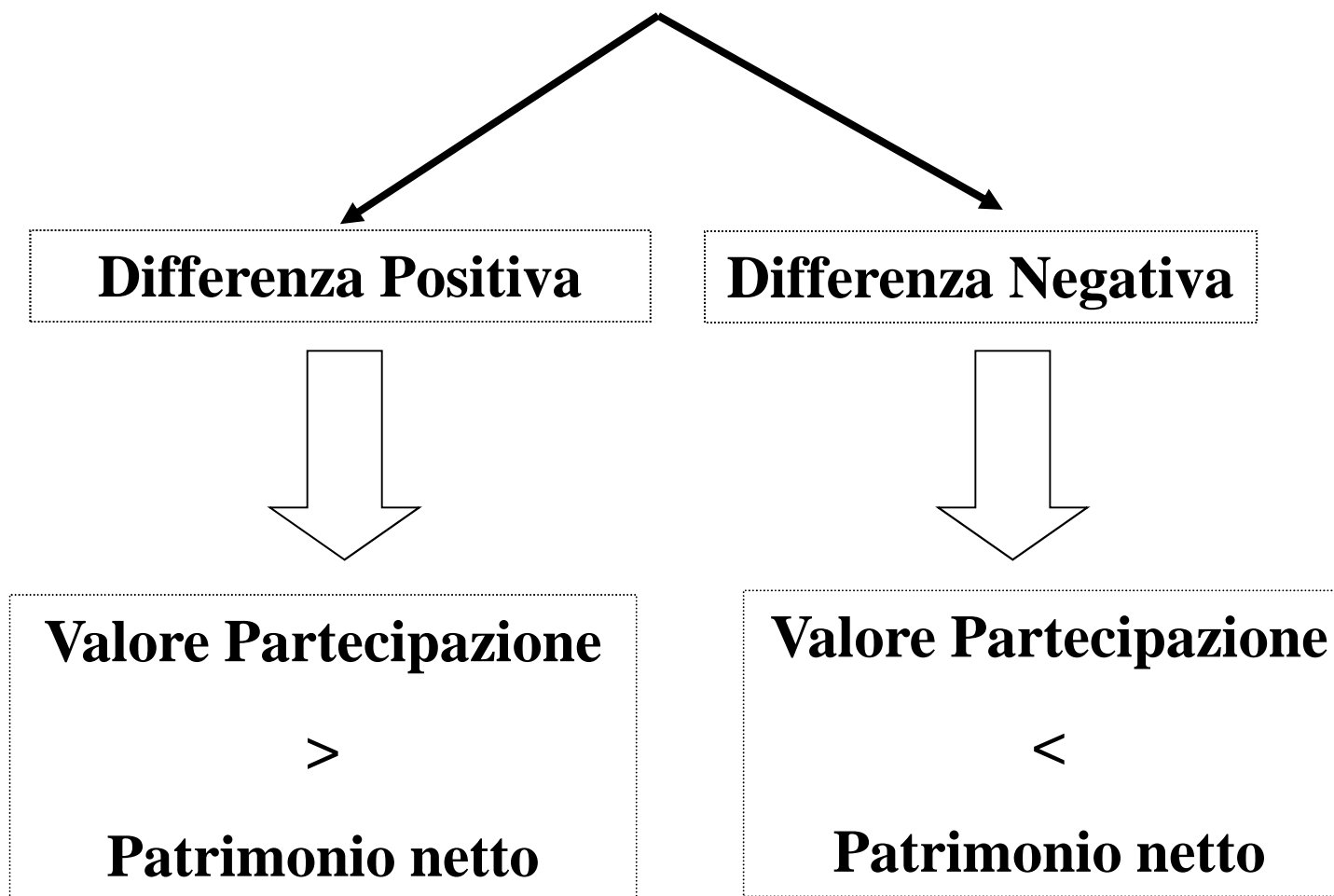
Assenza di differenze (segue)

Stato Patrimoniale Consolidato (L./mil.)

Immobili	80	Capitale sociale	80
Crediti	40	Riserve	15
Cassa	30	Debiti	55
	<u>150</u>		<u>150</u>

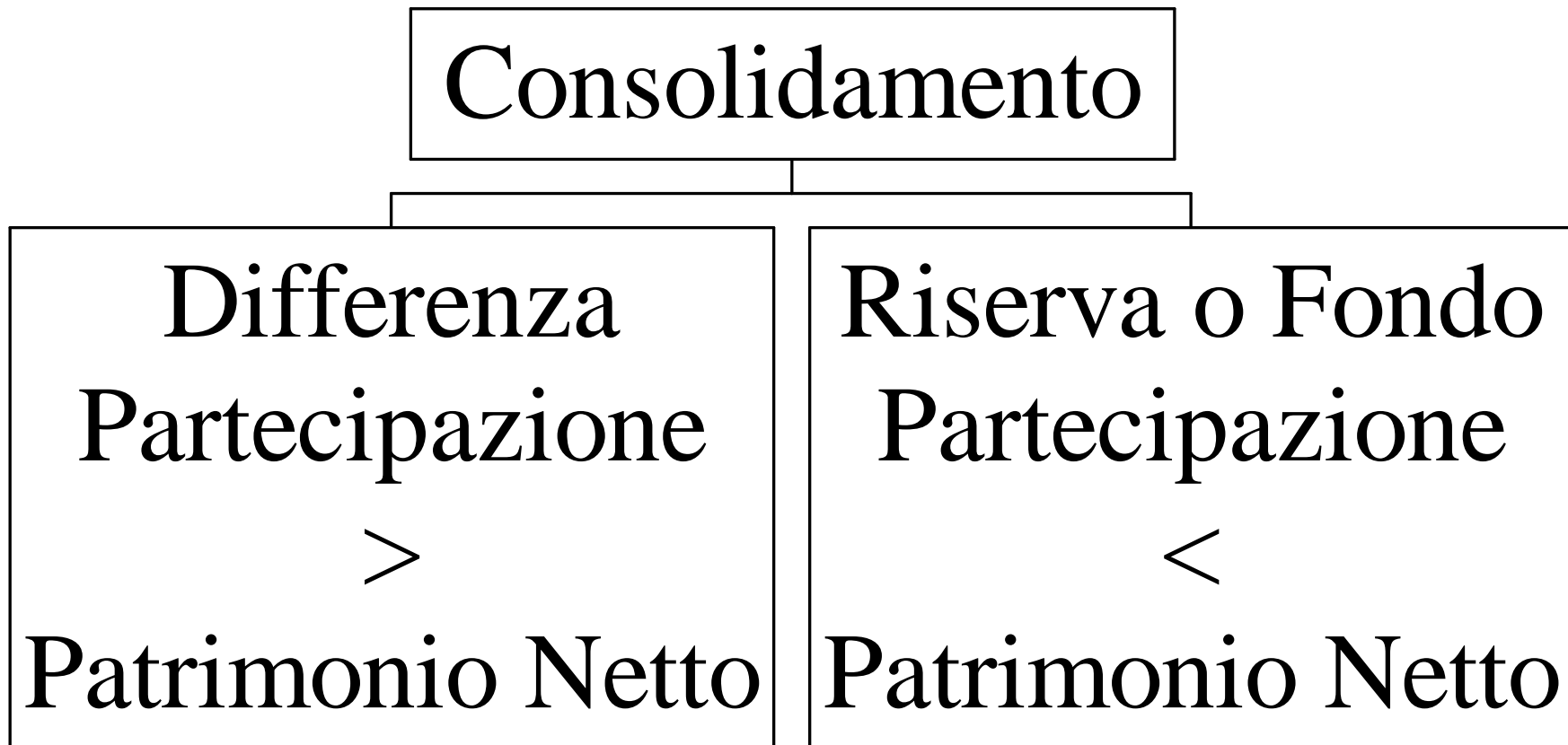
4. Consolidamento delle partecipazioni

Differenze



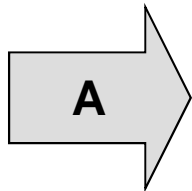
4. Consolidamento delle partecipazioni

Differenze (segue)

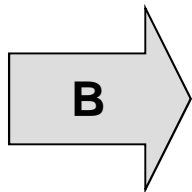


4. Consolidamento delle partecipazioni

Trattamento delle differenze



Verificare la presenza di eventuali sopravvalutazioni e/o sottovalutazioni degli elementi attivi e passivi rispetto al valore corrente



Evidenziazioni di eventuali differenze attive di consolidamento o di eventuali riserve di consolidamento



4. Consolidamento delle partecipazioni

Differenze attive

Stato Patrimoniale Società <<A>>

Immobilizzazioni immateriali	100	Capitale sociale	500
Immobilizzazioni materiali	1000	Riserve	200
Partecipazioni nella società <>	700	Fondi di accantonamento	600
Scorte	600	Debiti	1700
Crediti	500		
Valori mobiliari	50		
Depositi bancari e cassa	50		
Totale attivo	3000	Totale passivo e netto	3000

Stato Patrimoniale Società <>

Immobilizzazioni immateriali	50	Capitale sociale	300
Immobilizzazioni materiali	600	Riserve	250
Partecipazioni	---	Fondi di accantonamento	300
Scorte	400	Debiti	550
Crediti	250		
Valori mobiliari	70		
Depositi bancari e cassa	30		
Totale attivo	1400	Totale passivo e netto	1400

4. Consolidamento delle partecipazioni

Differenze attive (segue)

Prospetto di consolidamento (Ipotesi A)

Elementi patrimoniali	Società A	Società B	Totali non rettificati	Rettifiche		Situazione patrimoniale di gruppo
				Dare	Avere	
<i>Attivo</i>						
Immobilizzazioni immateriali	100	50	150			150
Immobilizzazioni materiali	1000	600	1600	80		1680
Partecipazioni	700	---	700		700	0
Scorte	600	400	1000	40		1040
Crediti	500	250	750			750
Valori mobiliari	50	70	120			120
Depositi bancari e cassa	50	30	80			80
Totale	3000	1400	4400			3820
<i>Passivo e netto</i>						
Fondi di accantonamento	600	300	900	30		870
Debiti	1700	550	2250			2250
Cap. sociale <<A>>	500	---	500			500
Cap. sociale <>	---	300	300	300		0
Riserve <<A>>	200	---	200			200
Riserve <>		250	250	250		0
Totale	3000	1400	4400	700	700	3820



4. Consolidamento delle partecipazioni

Differenze attive (segue)

Stato Patrimoniale Consolidato (ipotesi A)

Immobilizzazioni immateriali	150	Capitale sociale	500
Immobilizzazioni materiali	1680	Riserve	200
Partecipazioni	---	Fondi di accantonamento	870
Scorte	1040	Debiti	2250
Crediti	750		
Valori mobiliari	120		
Depositi bancari e cassa	80		
Totale	3820	Totale	3820

4. Consolidamento delle partecipazioni

Differenze attive (segue)

Prospetto di consolidamento (Ipotesi B)

Elementi patrimoniali	Società A	Società B	Totali non rettificati	Rettifiche		Situazione patrimoniale di gruppo
				Dare	Avere	
<i>Attivo</i>						
Immobilizzazioni immateriali	100	50	150			150
Immobilizzazioni materiali	1000	600	1600			1600
Partecipazioni	700		700		700	0
Differenze di consolidamento				150		150
Scorte	600	400	1000			1000
Crediti	500	250	750			750
Valori mobiliari	50	70	120			120
Depositi bancari e cassa	50	30	80			80
Totale	3000	1400	4400			3850
<i>Passivo e netto</i>						
Fondi di accantonamento	600	300	900			900
Debiti	1700	550	2250			2250
Cap. sociale <<A>>	500		500			500
Cap. sociale <>		300	300	300		0
Riserve <<A>>	200		200			200
Riserve <>		250	250	250		0
Totale	3000	1400	4400	700	700	3850



4. Consolidamento delle partecipazioni

Differenze attive (segue)

Stato Patrimoniale Consolidato (ipotesi B)

Immobilizzazioni immateriali	300	Capitale sociale	500
Immobilizzazioni materiali	1600	Riserve	200
Partecipazioni	---	Fondi di accantonamento	900
Scorte	1000	Debiti	2250
Crediti	750		
Valori mobiliari	120		
Depositi bancari e cassa	80		
Totale	3850	Totale	3850

4. Consolidamento delle partecipazioni

Differenze negative

Stato Patrimoniale Società <<A>>

Immobilizzazioni immateriali	70	Capitale sociale	500
Immobilizzazioni materiali	400	Riserve	100
Partecipazioni nella società <>	150	Fondi di accantonamento	200
Scorte	400	Debiti	700
Crediti	450		
Valori mobiliari	20		
Depositi bancari e cassa	10		
Totale attivo	1500	Totale passivo e netto	1500

Stato Patrimoniale Società <>

Immobilizzazioni immateriali	60	Capitale sociale	200
Immobilizzazioni materiali	100	Riserve	---
Partecipazioni	---	Fondi di accantonamento	50
Scorte	300	Debiti	450
Crediti	200		
Valori mobiliari	30		
Depositi bancari e cassa	10		
Totale attivo	700	Totale passivo e netto	700

4. Consolidamento delle partecipazioni

Differenze negative (segue)

Prospetto di consolidamento (Ipotesi A)

Elementi patrimoniali	Società A	Società B	Totali non rettificati	Rettifiche		Situazione patrimoniale di gruppo
				Dare	Avere	
<i>Attivo</i>						
Immobilizzazioni immateriali	70	60	130			130
Immobilizzazioni materiali	400	100	500			500
Partecipazioni	150		150		150	0
Scorte	400	300	700		40	660
Crediti	450	200	650			650
Valori mobiliari	20	30	50			50
Depositi bancari e cassa	10	10	20			20
Totale	1500	700	2200			2010
<i>Passivo e netto</i>						
Fondi di accantonamento	200	50	250		10	260
Debiti	700	450	1150			1150
Cap. sociale <<A>>	500		500			500
Cap. sociale <>		200	200	200		0
Riserve <<A>>	100		100			100
Riserve <>			0			0
Totale	1500	700	2200	200	200	2010

4. Consolidamento delle partecipazioni

Differenze negative (segue)

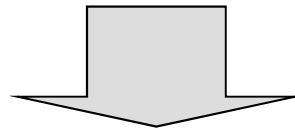
Prospetto di consolidamento (Ipotesi B)

Elementi patrimoniali	Società A	Società B	Totali non rettificati	Rettifiche		Situazione patrimoniale di gruppo
				Dare	Avere	
<i>Attivo</i>						
Immobilizzazioni immateriali	70	60	130			130
Immobilizzazioni materiali	400	100	500			500
Partecipazioni	150		150		150	0
Scorte	400	300	700			700
Crediti	450	200	650			650
Valori mobiliari	20	30	50			50
Depositi bancari e cassa	10	10	20			20
Totale	1500	700	2200			2050
<i>Passivo e netto</i>						
Fondi di accantonamento	200	50	250			250
Debiti	700	450	1150			1150
Cap. sociale <<A>>	500		500			500
Cap. sociale <>		200	200	200		0
Riserve <<A>>	100		100			100
Riserve <>			0			0
Riserva da consolidamento					50	50
Totale	1500	700	2200	200	200	2050

4. Consolidamento delle partecipazioni

Il consolidamento delle partecipazioni non totalitarie

PARTECIPAZIONI NON TOTALITARIE



Interessi di minoranza

- **Apposita voce del Netto**
- **Utile pertinenza di terzi**

4. Consolidamento delle partecipazioni

Il consolidamento della partecipazioni non totalitarie (segue)

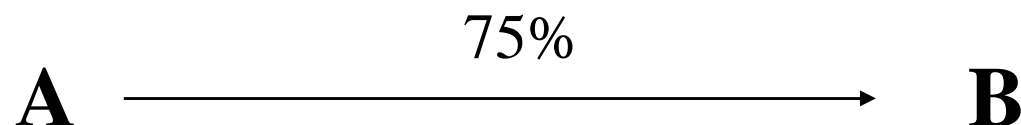
BASE PER IL CALCOLO

Patrimonio Netto Rettificato:

- **Utili / Perdite interni**
- **Applicazione principi contabili omogenei**
- **Storno poste fiscali**

4. Consolidamento delle partecipazioni

Il consolidamento della partecipazioni non totalitarie (segue)



Valore Partecipazione = Patrimonio Netto

Stato Patrimoniale Società <<A>>

Immobilizzazioni immateriali		Capitale sociale	375
Immobilizzazioni materiali	150	Riserve	150
Partecipazioni nella società <>	450	Fondi di accantonamento	450
Scorte	150	Debiti	675
Crediti	600		
Valori mobiliari	225		
Depositi bancari e cassa	75		
Totale attivo	1650	Totale passivo e netto	1650



4. Consolidamento delle partecipazioni

Il consolidamento delle partecipazioni non totalitarie (segue)

Stato Patrimoniale Società <>

Immobilizzazioni immateriali	15	Capitale sociale	375
Immobilizzazioni materiali	525	Riserve	225
Partecipazioni	---	Fondi di accantonamento	150
Scorte	600	Debiti	900
Crediti	450		
Valori mobiliari	45		
Depositi bancari e cassa	15		
Totale attivo	1650	Totale passivo e netto	1650

4. Consolidamento delle partecipazioni

Il consolidamento della partecipazioni non totalitarie (segue)

Prospetto di consolidamento

Elementi patrimoniali	Società A	Società B	Totali non rettificati			Situazione patrimoniale di gruppo
				Dare	Avere	
<i>Attivo</i>						
Immobilizzazioni immateriali		15	15			15
Immobilizzazioni materiali	150	525	675			675
Partecipazioni	450		450		450	0
Scorte	150	600	750			750
Crediti	600	450	1050			1050
Valori mobiliari	225	45	270			270
Depositi bancari e cassa	75	15	90			90
Totale	1650	1650	3300			2850
<i>Passivo e netto</i>						
Fondi di accantonamento	450	150	600			600
Debiti	675	900	1575			1575
Cap. sociale <<A>>	375		375			375
Cap. sociale <>		375	375	375		0
Riserve <<A>>	150		150			150
Riserve <>		225	225	225		0
Capitale e riserve di terzi					150	150
Totale	1650	1650	3300	600	600	2850

4. Consolidamento delle partecipazioni

Il consolidamento della partecipazioni non totalitarie (segue)

Valore Partecipazione
≠
Patrimonio Netto

- **Rivalutazione elementi patrimoniali**
- **Differenze di consolidamento**
- **Imputazione a riserva**

N.B.: La quota parte del patrimonio di terzi calcolata sul Patrimonio Netto non rivalutato



4. Consolidamento delle partecipazioni

Il consolidamento delle partecipazioni non totalitarie (segue)

$$\begin{array}{ccc} & \xrightarrow{80\%} & \\ \mathbf{A} & & \mathbf{B} \\ \hline & \mathbf{Valore Partecipazione} & \\ & - & \\ & \% \text{ Patrimonio Netto} & \\ & = & \\ & \mathbf{60} & \end{array}$$



4. Consolidamento delle partecipazioni

Il consolidamento della partecipazioni non totalitarie (segue)

Stato Patrimoniale A

Partecipazione	180		
		Capitale	90
		Reddito	90

Stato Patrimoniale B

Immobilizzazioni materiali	150		
		Capitale Netto	150



4. Consolidamento delle partecipazioni

Il consolidamento della partecipazioni non totalitarie (segue)

Stato Patrimoniale Consolidato

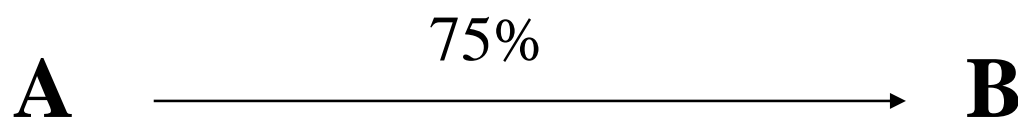
Immobilizzazioni materiali	210		
		Capitale	90
		Reddito	90
		It	30

Stato Patrimoniale Consolidato

Immobilizzazioni	150		
Differenze da consolidamento	60	Capitale	90
		Reddito	90
		It	30

4. Consolidamento delle partecipazioni

Il consolidamento della partecipazioni non totalitarie (segue)



Conto Economico

Componenti di reddito	Società A	Società B
Valore della produzione	1500	2250
Costi di produzione	-1125	-1875
Differenza	375	375
Proventi e oneri finanziari	-75	-225
Utile ante imposte	300	150
Imposte sul reddito	-120	-60
Utile d'esercizio	180	90
Utile di di terzi		

4. Consolidamento delle partecipazioni

Il consolidamento della partecipazioni non totalitarie (segue)

Prospetto di consolidamento						
Componenti di reddito	Società A	Società B	Tot. non rettificati	Rettifiche dare	Rettifiche avere	Conto Econ. Consolidato
Valore della produzione	1500	2250	3750			3750
Costi di produzione	-1125	-1875	-3000			-3000
Differenza	375	375	750			750
Proventi e oneri finanziari	-75	-225	-300			-300
Utile ante imposte	300	150	450			450
Imposte sul reddito	-120	-60	-180			-180
Utile d'esercizio	180	90	270		22,5	247,5
Utile dell'eserc. di pertinenza di terzi				22,5		22,5

4. Consolidamento delle partecipazioni

Il consolidamento delle partecipazioni indirette

Consolidamento partecipazioni indirette



```
graph TD; A[Consolidamento partecipazioni indirette] --> B[Graduale]; A --> C[Simultaneo]
```

Graduale

(a)

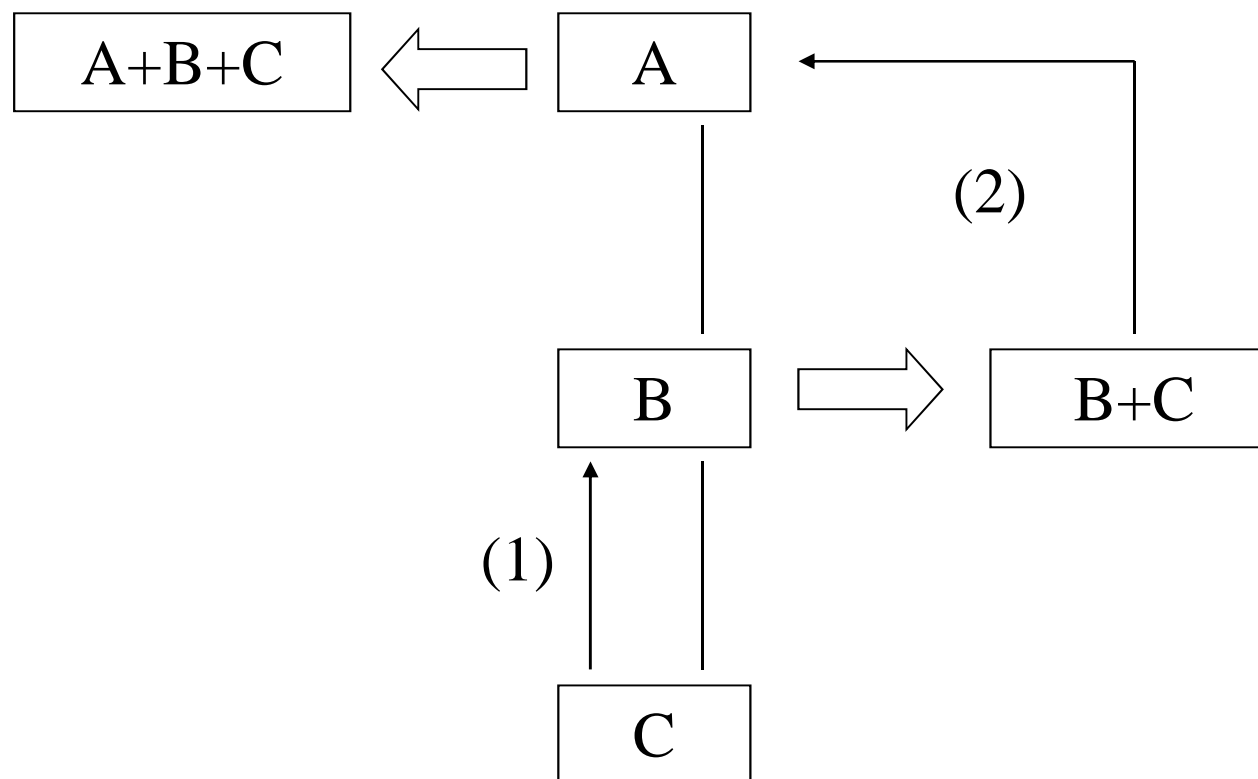
Simultaneo

(b)

4. Consolidamento delle partecipazioni

Il consolidamento delle partecipazioni indirette (segue)

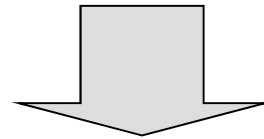
Consolidamento Graduale



4. Consolidamento delle partecipazioni

Equity Ratios

EQUITY RATIOS



DEFINISCONO LE ESTENSIONI DELLA
MAGGIORANZA E DELLA MINORANZA

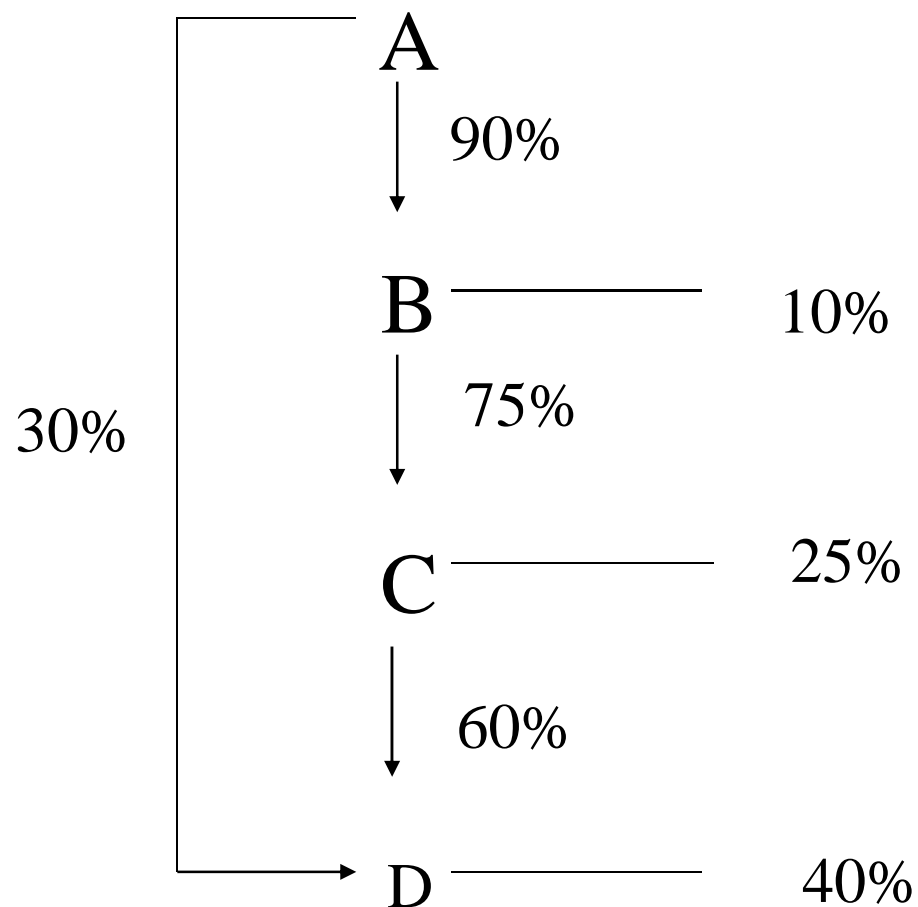
—————→ Consolidamento simultaneo

—————→ Per attribuire l'utile d'esercizio



4. Consolidamento delle partecipazioni

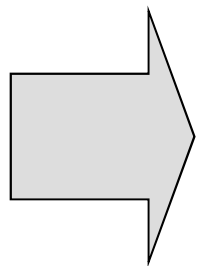
Equity Ratios (segue)



4. Consolidamento delle partecipazioni

Equity Ratios (segue)

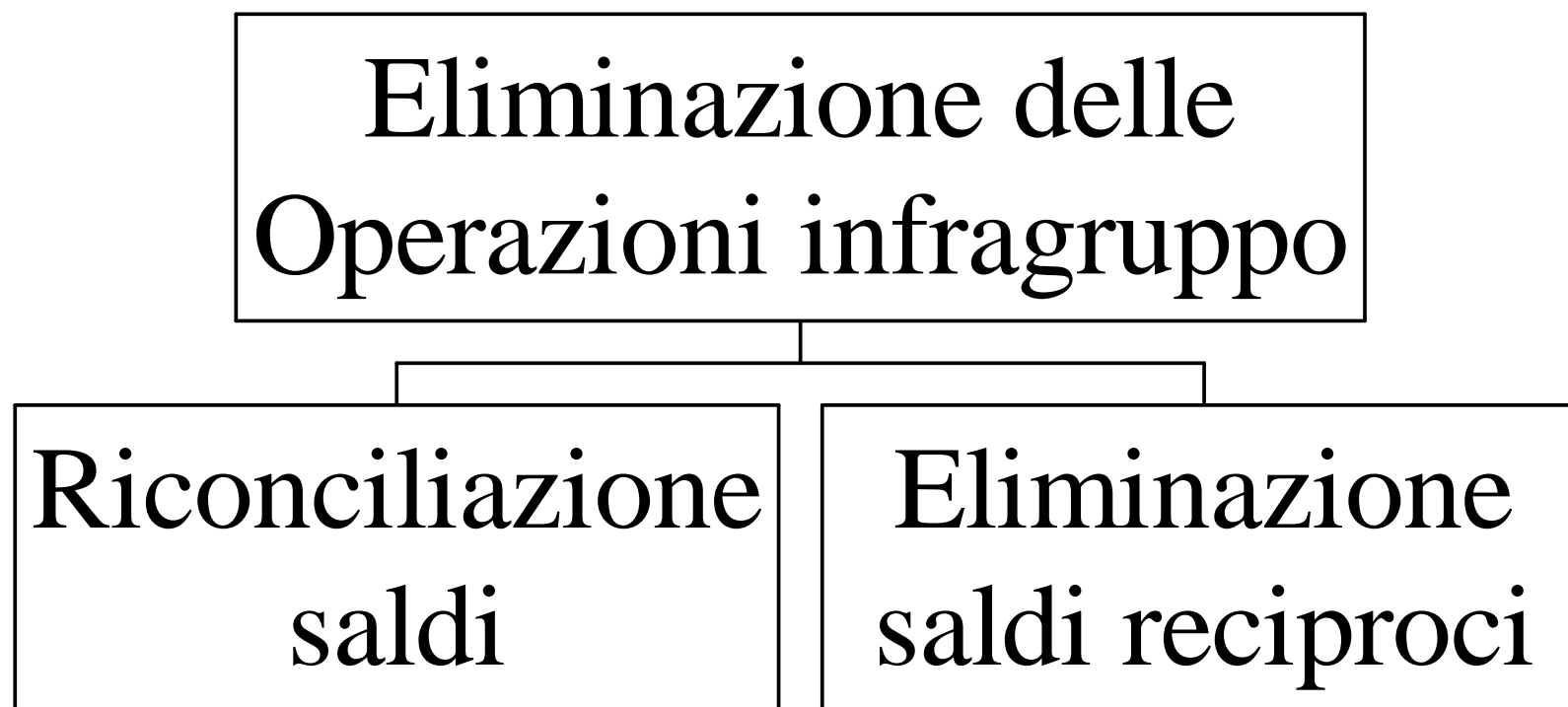
	MAGG.	MIN.
A	100	-
B	90	10
C	67,5	32,5
D	70,5	29,5



SONO PERTANTO LE PERCENTUALI
UTILIZZATE NEL FOGLIO DI LAVORO PER
SCOMPORRE ED ATTRIBUIRE L'UTILE ED IL
CAPITALE AI TERZI

5. Eliminazione delle operazioni infragruppo

La riconciliazione





5. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Utili interni

**Interamente senza considerare
la % di Partecipazione**

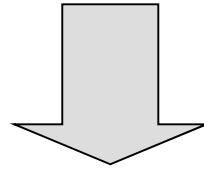
Non eliminati

- 1) Irrilevanti**
- 2) Operazioni ricorrenti effettuate a
condizioni di MKT e a costi eccessivi
per l'eliminazione**

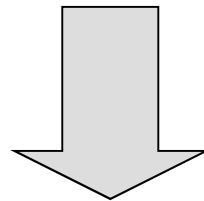
5. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Utili interni (segue)

ATTENZIONE: EFFETTI FISCALI



Se la Società cedente ha stanziato imposte



**Queste devono essere differite fino al realizzo
dell'operazione con terzi esterni al gruppo**

5. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Utili interni (segue)

- $A \xrightarrow{100\%} B$
- $A \xrightarrow{\text{Beni}} B \quad 200 \text{ (40 Utile)}$
- $B \longrightarrow \text{Magazzino}$

5. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Utili interni (segue)

La vendita viene effettuata a credito

Stato Patrimoniale A		Stato Patrimoniale B	
Crediti B	200		Debiti 200
Rimanenze	---	Rimanenze 200	
	Utile 100		Utile 50

Conto Economico A		Conto Economico B	
	Ricavi B 200	Acquisti A 200	
Utile	100		Rimanenze 200
		Utile 50	

5. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Utili interni (segue)

UTILE NON REALIZZATO: 40

Rettifiche:

- **Crediti / Debiti (200)**
- **Acquisti / Vendite (200)**
- **Rimanenze finali:**
 $200 - 40 = 160$
- **Utile:**

	A	100
	B	50
		150
		<hr/>
- non realizzati		40
		110
		<hr/>



5. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Utili interni (segue)

Stato Patrimoniale Consolidato

Rimane nze 1 6 0

Utile 1 1 0

Conto Economico Consolidato

Utile 1 1 0

Rimane nze 1 6 0

5. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Utili interni (segue)

Partecipazioni non totalitarie

A \longrightarrow B 75%

vende beni per 200 realizzando un utile interno di 20

A \longrightarrow B

	A	B
Val Produzione	2000	1500
Costi Produzione	-1500	-1200
Differenza	500	300
Proventi / Oneri Finanziari	-250	-35
Utile ante tasse	250	265
Tasse	-100	-105
Utile	150	160

5. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Utili interni (segue)

Prospetto di consolidamento						
Componenti di reddito	Società A	Società B	Tot. non rettificati	Rettifiche dare	Rettifiche avere	Conto Econ. Consolidato
Valore della produzione	2000	1500	3500	200		3300
Costi di produzione	-1500	-1200	-2700	20	200	-2520
Differenza	500	300	800			780
Proventi e oneri finanziari	-250	-35	-285			-285
Utile ante imposte	250	265	515			495
Imposte sul reddito	-100	-105	-205		10	-195
Utile d'esercizio	150	160	310	10	20 37,5	262,5
Utile dell'eserc. di pertinenza di terzi				37,5		37,5

5. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Utili interni (segue)

Rettifiche:

Val A e Costo Produzione B -180

(vendita al netto, utile)

Utile interno:

{	Nel Val A	-20
	Acquisti	-20
	Rimanenze finali	-20
Costi Produzione B		



5. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Alienazioni infragruppo di cespiti

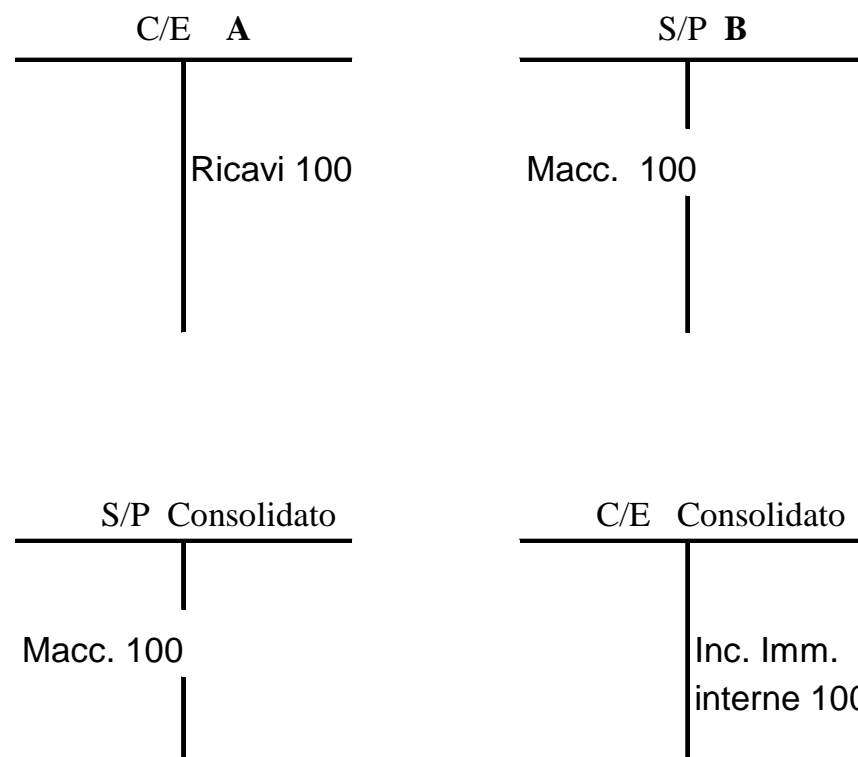
- 1. Società con specifico oggetto**
- 2. Società non aventi oggetto specifico**

5. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Alienazioni infragruppo di cespiti (segue)

1. Costi / Ricavi Infragruppo

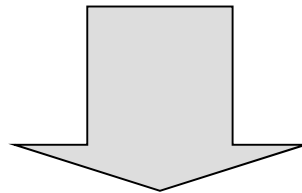
In genere si opta per una
riclassificazione del Ricavo



5. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Alienazioni infragruppo di cespiti (segue)

2. Operazione Straordinaria



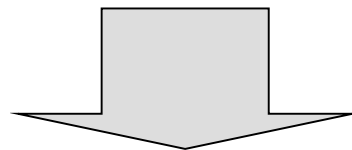
1. Utili / Perdite Interni

2. Ammortamenti/Plusvalenze

5. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Alienazioni infragruppo di cespiti (segue)

**Annullamento Plusvalenze e svalutazione
dell'immobilizzazione per ripristinare il
valore del cespite**



Anni seguenti

- 1 Ripristino del Valore (imputazione a riserve)**
- 2 Rettifica Ammortamenti**

5. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Dividendi

LA SOCIETÀ PERCIPIENTE DEVE
PROCEDERE ALLO STORNO IN SEDE DI
CONSOLIDAMENTO PER EVITARE LA
DUPLICAZIONE

- 1) DIVIDENDI
- 2) QUOTA DI PERTINENZA DEL
RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA
PARTECIPATA



5. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Dividendi (segue)

- **CONTABILITÀ PER:**
 - **Competenza**
 - **Cassa**

5. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Dividendi contabilizzati per competenza

B delibera in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.XXXX la distribuzione di un dividendo pari a 1000 alla propria controllante A

B

Utile	1000	
Debiti vs controllante		1000

A

Crediti vs controllata	1000	
Dividendi		1000

5. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Dividendi contabilizzati per competenza (segue)

CONSOLIDAMENTO

- Elisione dividendi

Dividendi (D)	1000
---------------	------

Riserve (A)	1000
-------------	------

- Elisione saldi infragruppo

Deb. Vs controllante (D)	1000
--------------------------	------

Cr vs controllata (A)	1000
-----------------------	------



5. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Dividendi contabilizzati per cassa

Disallineamento tra il debito della controllata e il credito della capogruppo che verrà registrato solo al momento dell'incasso

5. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Dividendi contabilizzati per cassa (segue)

Riclassifica tra una voce di PN e una di debito al fine di eliminare tale passività nel bilancio della controllata

Deb. vs controllante	(D)	1000
Ris. di utili	(A)	1000



5. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Dividendi contabilizzati per competenza (segue)



Tempo n

Utile A 100

Utile B 20

Tempo n+1





5. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Dividendi contabilizzati per competenza (segue)

S t a t o P a t r i m o n i a l e A		C o n t o E c o n o m i c o A	
R i s e r v e	1 0 0		
U t i l e	1 0	U t i l e	1 0
			D i v i d e n d i 1 0

S t a t o P a t r i m o n i a l e B		C o n t o E c o n o m i c o B	
R i s e r v e	1 0		
	+ 1 0		

A line connects the circled '10' in the 'Utile' row of the 'Stato Patrimoniale A' table to the 'Riserve' row of the 'Stato Patrimoniale B' table.



5. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Dividendi contabilizzati per cassa (segue)

Stato Patrimoniale Consolidato		Conto Economico Consolidato	
Riserva	120		